

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2576 del 18/05/2023
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIANTE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME MARECCHIA AD USO IRRIGUO CON OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PERMANENTI E DI AREE DEMANIALI TEMPORANEE PER LA CANTIERIZZAZIONE NEI COMUNI DI VERUCCHIO E POGGIO TORRIANA (RN). DITTA: CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA. PRATICHE: RN82A0001 E RN22T0028.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2652 del 18/05/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia canoni di concessione;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;

- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE con Determina n. 3845/2014 è stata rilasciata la *“Revisione della concessione di derivazione dal fiume Marecchia intestata al Consorzio di Bonifica della Romagna”* in località Ponte Verucchio (RN), codice pratica RN82A0001 da destinarsi ad uso irriguo mediante traversa di derivazione e due distinte opere di presa poste in destra e sinistra idrografica nei Comuni di Verucchio e Poggio Torriana (RN), ubicate rispettivamente su terreno distinto nel NCT Fg. 15 mappale 2154 (ex 191) coordinate UTM RER X= 773.197 Y= 875.885 e sul terreno distinto al Fg. 9 livello acque coordinate UTM RER X= 773.036 Y= 876.865, per una portata massima complessiva di 1.000 l/sec;

PRESO ATTO CHE:

- con delibera n. 348/2020 è stato approvato il PAUR del provvedimento di VIA del progetto *“Interventi urgenti per la stabilizzazione dell'alveo del Fiume Marecchia a tutela del ponte della SP Santarcangiolese e per il ripristino delle opere idrauliche per le derivazioni esistenti”*,

localizzato nei comuni di Verucchio e Poggio Torriana, presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna con cui è stata autorizzato lo spostamento delle opere di presa in sinistra e destra idraulica, a seguito del crollo della vecchia traversa di derivazione ricostruita a valle del ponte della strada provinciale Santarcangiolese (SP 14) per il ripristino delle opere idrauliche per le derivazioni esistenti;

- è stato autorizzato il prolungamento verso monte di due canali irrigui posti in destra e sinistra idraulica realizzati a cielo aperto con una sezione trapezoidale con dimensioni minime differenti; il canale in destra idraulica è stato interamente realizzato con una sezione aperta, in sinistra è invece stato necessario prevedere, nel primo tratto a ridosso della traversa, la realizzazione di un condotto scatolare prefabbricato 2000x2000 mm.
- tale spostamento delle opere di derivazione non è derivato, quindi, da specifica richiesta del Consorzio di bonifica della Romagna, che ai sensi dell'art 31, comma 1, lettera c) del R.R. 41/2001, doveva essere soggetto a nuova valutazione del contesto ambientale e del rischio idraulico per il rilascio del titolo concessorio, bensì è stato conseguente alla realizzazione della nuova opera idraulica;
- nel sito di intervento, oltre alla concessione di derivazione per uso irriguo del Consorzio di Bonifica della Romagna, vi è la concessione di derivazione per il mini - idroelettrico della Società Gecohydro, realizzato in sponda destra;
- con nota protocollo PG/2021/95582 del 18/06/2021 il Consorzio della Bonifica della Romagna ha chiesto il rinnovo della concessione rilasciata con atto n. 3845 del 24/03/2014 relativamente al prelievo dal Fiume Marecchia mediante traversa di derivazione;

PRESO INOLTRE ATTO CHE:

- il Consorzio di Bonifica della Romagna ha presentato domanda di attivazione del procedimento

unico di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, acquisita con prot. PG.2022.0973143 del 29/09/2022 relativo al progetto *“Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale codice intervento: pnrr-m2c4-i4.1-a1-3”*;

- in data 04/01/2023 è stato avviato il procedimento autorizzatorio unico regionale con la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo pretorio informatico delle Amministrazioni Comunali Territorialmente interessate e sul BURERT;
- che con nota prot. n. PG/2023/80655 del 09/05/2023 il Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale ha indetto l'ultima seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 18/05/2023 conclusasi con il PAUR del provvedimento di VIA del progetto *“recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale nei comuni di Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN) proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna”*;

RITENUTO CHE:

- l'approvazione del progetto *“Interventi urgenti per la stabilizzazione dell'alveo del Fiume Marecchia a tutela del ponte della SP Santarcangiolese e per il ripristino delle opere idrauliche per le derivazioni esistenti”*, autorizzato con DGR 348/2020 comporti la necessità della presa d'atto da parte di Arpae della nuova configurazione di opere connessa alla concessione RN82A0001, prevedendo una serie di interventi che costituiscono variante d'ufficio alla concessione rilasciata con determinazione n.3845 del 24/03/2014;

- il progetto relativo agli invasi di ex cava comporti la necessità della presa d'atto dell'ulteriore nuova configurazione delle opere inerenti la concessione di derivazione del Consorzio di Bonifica della Romagna dal Fiume Marecchia, con l'aggiunta dei bacini di ex cava come recapito delle acque derivate con funzionalità di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua;

PRESO ATTO CHE la nuova configurazione della derivazione con lo spostamento della Traversa e il recupero dei bacini di ex cava comporta una serie di occupazioni di aree demaniali permanenti (OP) o temporanee (OT) come specificato nella tabella contenuta nel disciplinare di concessione allegato al presente atto;

DATO ATTO CHE:

- con l'approvazione del PAUR n. 348/2020, sono già state effettuate tutte le valutazioni relative alle occupazioni demaniali dei prolungamenti dei canali irrigui e delle due nuove opere di presa che veicolano la risorsa idrica verso i due torrini preesistenti e della nuova traversa di derivazione, come di seguito riportate:

- opera di derivazione posta immediatamente a monte della nuova traversa in sponda dx idraulica su terreno di proprietà del demanio dello Stato censito al fg. n. 15; a valle della nuova opera di presa, in sponda destra, è stato realizzato un canale di adduzione a sezione trapezoidale, mediante il quale, la portata derivata dalla nuova opera di presa verrà addotta alla vecchia vettoriando inoltre la quantità di risorsa idrica rilasciata a GecoHydro;
- opera di derivazione in sponda sx idraulica su terreno di proprietà del demanio censito al fg. 9 livello acque; a valle del manufatto è stato realizzato un canale di adduzione, avente luce 2.00 x 2.00 m, realizzato mediante la posa di scatolari prefabbricati;

PRESO INOLTRE ATTO:

- dell’accordo di sottensione sottoscritto dal Consorzio di Bonifica della Romagna e dalla società GecoHydro S.R.L in data 21/12/2020 che si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a garantire la derivazione della risorsa idrica dal fiume Marecchia, in sponda idraulica destra, tramite lo sfruttamento della nuova opera di derivazione nel rispetto delle prescrizioni del presente atto e del PAUR con riferimento anche al rilascio del DMV;
- del Nulla Osta Idraulico rilasciato dal Serv. Sicurezza Territoriale E Protezione Civile Rimini Agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale E La Protezione Civile n.317 del 02/02/2022 in riferimento a “Progetto afferente alla logica di funzionamento delle paratoie nell'ambito degli interventi urgenti per la stabilizzazione dell'alveo del fiume marecchia a tutela della strada provinciale santarcangiolese e della derivazione irrigua, in comune di Verucchio e in comune di Poggio Torriana (RN). fiume Marecchia”;
- che il cronoprogramma dei lavori incluso nella documentazione di VIA stabilisce in 24 mesi la durata dei lavori e conseguentemente l’occupazione temporanea delle aree connesse alla cantierizzazione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;
- nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:
- è ubicata all’interno dell’area protetta area protetta SIC-ZPS IT4090002 Torriana - Montebello Fiume Marecchia, in base alla d.G.R. 1191/2007;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016 considerando il coefficiente di efficienza della rete di distribuzione irrigua pari al 36% valore destinato a cambiare a seguito del completamento della nuova rete di adduzione ricompresa nel PAUR;

RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV), come da studio sito specifico dell'AdB Conca Marecchia, sia mantenuto in l/s 903, come già in determinazione n.3845/2014, anche in relazione allo stato scarso del corpo idrico interessato;

PRESO ATTO CHE:

- con riferimento all'occupazione delle aree del demanio idrico per la realizzazione delle nuove opere, è stato acquisito al protocollo n. 74247 del 28/04/2023, il nulla osta idraulico rilasciato dall'Agenzia per la protezione Civile Romagna con determina n.1341 del 24/04/2023, mentre, come sopra riportato nell'ambito del PAUR n. 348/2020, sono già state effettuate tutte le valutazioni relative alle occupazioni demaniali dei prolungamenti dei canali irrigui e delle due nuove opere di presa che veicolano la risorsa idrica verso i due torrini preesistenti;

PRESO INOLTRE ATTO CHE con riferimento al progetto di recupero dei bacini di ex cava e alla derivazione da acque pubbliche superficiali, è stato acquisito il parere del Servizio Area Tutela e Gestione Acqua prot. n. 413994 del 27/04/2023;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie per il rinnovo e a titolo di canone per l'utilizzo della risorsa idrica per l'anno 2023, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- che la deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 17 febbraio 2014, in tema di revisione dei canoni delle aree del demanio idrico ex art.20, comma 5, della L.R. 7/04, prevede l'esenzione

dal canone per l'occupazione di aree del demanio idrico per le occupazioni necessarie all'esercizio dei compiti connessi a funzioni pubbliche di competenza regionale;

- che le opere da realizzare sono di pubblico interesse, finanziate dal PNRR e afferenti la pubblica funzione regionale di irrigazione e bonifica, per cui in base alla DGR sopra citata non è dovuto il pagamento del canone per l'occupazione con le nuove opere e per le occupazioni temporanee necessarie alla realizzazione delle stesse;
- per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica dovrà versare, entro 30 giorni dall'emissione del presente atto e a pena di decadenza, la somma pari a 93,80 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 06/06/2014, nella misura di 481,80 euro, fino alla concorrenza di € 575,60;
- ha versato in data 16/05/2023 la somma pari a 34.398,41 euro, a titolo di deposito cauzionale per le occupazioni connesse all'esecuzione dei lavori (cod. proc. RN22T0028);

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione per la derivazione di risorsa idrica dal Fiume Marecchia e le relative occupazioni permanenti di con opere (cod. pratica RN82A0001) e al rilascio della concessione per l'occupazione temporanea di aree finalizzata all'esecuzione dei lavori (cod. pratica RN22T0028).

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio di Bonifica della Romagna, c.f. 92071350398, il rinnovo con variante della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali con occupazione permanente (cod. pratica RN82A0001) e concessione temporanea di aree demaniali per la cantierizzazione, così come di seguito descritte (cod.pratica RN22T0028):
 - la risorsa idrica viene prelevata dal fiume Marecchia tramite due opere di presa (in dx e sx idraulica) in corrispondenza della nuova traversa. Tramite il prolungamento dei due

preesistenti canali adduttori, l'acqua viene veicolata dalle nuove prese a quelle esistenti in corrispondenza della precedente traversa;

- tramite il canale irriguo di adduzione posto in destra idrografica viene veicolata alla presa idroelettrica di GecoHydro la portata di 7.400 l/s (cod. pratica RN06A0027);
- il prelievo è ubicato nei Comuni di Verucchio (RN) (opera sita in destra idrografica) e Poggio Torriana (RN) (opera sita in sinistra idrografica), su terreno di proprietà del demanio dello Stato censiti rispettivamente al fg. n. 15 map. n. 2541 (ex 191) e fg. n.9 livello acque;
- a seguito della realizzazione delle opere la risorsa idrica verrà prelevata in destra idraulica e convogliata verso i bacini di ex cava ed in affiancamento alla condotta idrica principale verrà posata la tubazione di collegamento tra i due laghi che consentirà alle acque di defluire verso il lago Azzurro sfruttando la differenza di livello idrico tra i due laghi;
- dal Canale dei Mulini parte della risorsa idrica viene veicolata verso il lago In.cal System nell'ambito di una sperimentazione sulla ricarica artificiale della falde della Conoide Marecchia le cui valutazioni ambientali sono contenute nella DGR 1647/2017;
- sono previste condotte di predisposizione per la derivazione delle acque depurate e il collegamento della rete irrigua ai nodi in sponda sinistra in attraversamento del fiume Marecchia;
- le occupazioni di aree del demanio idrico con opere di cantierizzazione temporanee (OT) e con opere permanenti (OP) sono dettagliate nel disciplinare di concessione;
- la destinazione della risorsa è ad uso irriguo;
- la portata massima di esercizio è pari a l/s 1000;
- il volume d'acqua complessivamente prelevato è pari a mc/annui 7.630.000;
- il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire è pari a l/s 903;
- il prelievo è esercitabile durante l'intero arco dell'anno;

2. di stabilire la scadenza della concessione per il prelievo della risorsa idrica e occupazione delle aree demaniali al 31 dicembre 2052 e di stabilire la durata della concessione per le opere di cantierizzazione (cod. pratica RN22T0028) al 31 dicembre 2025, dando atto che è stato versato, a titolo di deposito cauzionale, la somma di euro 34.398,41;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, contenente tutte le prescrizioni che afferiscono la derivazione in oggetto, che il concessionario dovrà sottoscrivere a pena di decadenza entro 30 giorni dall'emissione del presente atto;
4. di dare atto che l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 575,60 euro;
5. di dare atto che il deposito cauzionale dovuto in relazione alla concessione di risorsa idrica è da integrare con la somma di 93,80 euro, da versare a pena di decadenza entro 30 giorni dall'emissione del presente atto per un totale di 575,60 euro;
6. di dare atto che per la concessione relativa all'occupazione di aree per la cantierizzazione è stato versato un deposito cauzionale pari a 34.398,41 euro, che sarà restituito una volta verificato l'adempimento di tutti gli obblighi dopo il completamento dei lavori (cod. pratica RN22T0028);
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al Consorzio di Bonifica della Romagna e alla società Gecohydro, che ha una concessione in sottensione a quella del Consorzio ed è tenuta a rispettare le prescrizioni che regolano la derivazione in sponda destra e il rilascio del DMV;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;

10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali ed occupazioni di aree demaniali permanenti e per le opere di cantierizzazione (cod. pratica RN22T0028) rilasciata al Consorzio di Bonifica della Romagna, c.f. 92071350398 (cod. pratica RN82A0001).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. La risorsa idrica viene prelevata dal fiume Marecchia tramite due opere di presa (in dx e sx fiume Marecchia) in corrispondenza della nuova traversa di monte. Tramite il prolungamento verso monte dei due canali adduttori, l'acqua viene veicolata dalle nuove prese a quelle esistenti in corrispondenza della vecchia traversa di valle; dal canale irriguo posto in destra idraulica la risorsa idrica verrà prelevata e convogliata, tramite una condotta di circa 7,5 km, che sarà realizzata in ghisa sferoidale con diametro variabile tra DN800 e DN250, e successivamente stoccata nei Laghi Azzurro e Santarini; la tubazione di collegamento tra i 2 laghi sarà in pressione con funzionamento a sifone da posare in parallelo alle altre tubazioni lungo la pista ciclabile; verranno inoltre predisposte delle condotte per la derivazione delle acque dal depuratore di Santa Giustina e il collegamento della rete irrigua ai nodi in sponda sinistra in attraversamento del fiume Marecchia.
2. Le due opere di presa sono collocate nei Comuni di Verucchio e Poggio Torriana (RN), su terreno di proprietà del Demanio Pubblico dello stato al fg. n. 15 map. n. 2541 (ex 191) coordinate UTM RER X= 773.161 Y= 876.615 e al fg. n. 9 livello acque UTM RER X= 773.071 Y= 875.633; la nuova traversa è collocata al foglio 15 N.C.T del Comune di Verucchio, coordinate UTM RER X= 773115 Y= 875623.
3. I canali irrigui di adduzione ai due torrini preesistenti posti in dx e sx idraulica sono stati realizzati a cielo aperto con una sezione trapezoidale con dimensioni minime differenti tra la parte in destra e quella in sinistra idrografica (in considerazione della differente portata di

concessione di derivazione da veicolare). Il canale in destra idraulica è stato interamente realizzato con una sezione aperta, in sinistra è invece stato necessario prevedere, nel primo tratto a ridosso della traversa, la realizzazione di un condotto scatolare prefabbricato 2000x2000 mm.

4. Per l'opera di derivazione in sinistra idraulica il manufatto è costituito da un condotto in cls prefabbricato con dimensioni 2x2 m a sezione chiusa, che deriverà direttamente dalla sponda sinistra dell'alveo.
5. Per l'opera di derivazione in destra idraulica il manufatto è costituito da una vasca rettangolare in c.a di larghezza interna m 8 e lunghezza complessiva m 21,85.
6. Tramite il canale irriguo di adduzione posto in destra idrografica la risorsa idrica viene veicolata alla presa idroelettrica di GecoHydro la portata di 7.400 l/s (cod. pratica RN06A0027).
7. Dal Canale dei Mulini viene veicolata la risorsa idrica verso il lago In.cal System nell'ambito della sperimentazione sulla ricarica artificiale della falde della Conoide Marecchia.
8. L'approvazione del progetto *“Interventi urgenti per la stabilizzazione dell'alveo del Fiume Marecchia a tutela del ponte della SP Santarcangiolese e per il ripristino delle opere idrauliche per le derivazioni esistenti”* e del progetto *“Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale”* nell'ambito del procedimento unico di VIA e rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ha comportato la presa d'atto da parte di Arpae della nuova configurazione di opere connessa alla concessione RN82A0001. Tali interventi, sottoposti a valutazione di impatto ambientale, comportano occupazione permanente (OP) e temporanea (OT) di area demaniale, come di seguito specificato:

Comune	Foglio	Mappale	Superficie OP	Superficie OT	Opera prevista
Santarcangelo di Romagna	30	127	790	656	CONDOTTA/ POZZETTI

Santarcangelo di Romagna	37	13	2.380	9.124	CONDOTTA
Santarcangelo di Romagna	37	28	676	676	INVASO (LAGO AZZURRO)
Santarcangelo di Romagna	37	29	789	789	INVASO (LAGO AZZURRO)
Santarcangelo di Romagna	37	30	381	381	INVASO (LAGO AZZURRO)
Santarcangelo di Romagna	38	63	1.086	1.254	CONDOTTA/ POZZETTO MICROTUNNELING
Santarcangelo di Romagna	38	506	2.160	5.186	CONDOTTA/ POZZETTO RESTIT.
Santarcangelo di Romagna	39	72	3.537	5.836	CONDOTTA/ CANTIERE FISSO/ CAMERA SPINGITUBO
Santarcangelo di Romagna	39	74	39.800	39.800	INVASO (LAGO AZZURRO) E SOLLEVAMENTO
Santarcangelo di Romagna	43	16	2.054	8.144	CONDOTTA
Santarcangelo di Romagna	43	18	546	1.497	CONDOTTA
Verucchio	1	57 AA	/	/	/
Verucchio	1	57 AB	/	/	/
Verucchio	1	57 AC	610	1.766	CONDOTTA
Verucchio	4	57	188	684	CONDOTTA/ POZZETTO RESTIT.
Verucchio	8	82	746	1.892	CONDOTTA
Verucchio	8	83	1.496	3.725	CONDOTTA
Verucchio	12	115 AA	3.846	9.560	CONDOTTA
Verucchio	12	115 AB	/	/	/
Verucchio	12	115 AC	/	/	/

Santarcangelo Verucchio	/	/	9.225	21.379	CONDOTTA/ POZZETTO RESTIT.
Verucchio	15	Livello Acque			Opera di derivazione in destra idraulica/ prolungamento canale irriguo
Poggio Torriana	9	Livello Acque	-	-	Opera di derivazione in sinistra idraulica/ prolungamento canale irriguo

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo. L'areale da irrigare allo stato attuale è di circa 1000 Ha con metodologia di irrigazione ad aspersione;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 1.000 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 7.630.000;
3. Il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire è pari a l/s 903;
4. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno con derivazione durante i periodi invernali per essere stoccata nei laghi Santarini e Azzurro per poi essere distribuita durante la stagione irrigua.
5. Deve essere garantita la risorsa idrica da veicolare verso il Lago In.cal System per la sperimentazione sulla ricarica artificiale delle falde della Conoide Marecchia, i cui volumi non sono ricompresi nei quantitativi indicati al punto 2.
6. Il prelievo avviene dal corpo idrico IT08190000000005ER Fiume Marecchia.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere per il prelievo di risorsa idrica il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 575,60 euro mentre per le occupazioni di aree il canone non è dovuto ai sensi della DGR n. 173 del 17 febbraio 2014, in tema di revisione dei canoni delle aree del demanio idrico ex art.20, comma 5, della L.R. 7/04;
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di

riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale, pari a 575,60 euro per il prelievo della risorsa e pari a 34.398,41 euro per le occupazioni temporanee finalizzate ai lavori, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione di derivazione e per l'occupazione permanente con le opere connesse è rilasciata fino al 31 dicembre 2052.
2. La durata della concessione per l'occupazione connessa ai lavori di cantierizzazione è fissata al 31/12/2025.
3. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

4. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
5. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- CONDIZIONI GENERALI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivi di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idonei e tarati dispositivi per la misurazione della portata e del volume di acqua

derivata e restituita e così come specificato all'art.8.1 con riferimento alla derivazione dal Fiume Marecchia, anche rispetto ai quantitativi da veicolare fino all'invaso IN.Cal System, e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – SGDI e alla Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Area Tutela e Gestione delle Acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica;
- 10. Verifica idoneità risorsa** - Il presente atto consente l'esercizio del prelievo nei limiti quantitativi assentiti e nel rispetto delle prescrizioni relative alle modalità. Resta in capo al concessionario ogni eventuale accertamento necessario per verificare l'idoneità qualitativa della risorsa idrica per cui il prelievo è stato richiesto, mantenendo indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità per eventuali danni che possano derivare dalla non idoneità anche sopravvenuta della risorsa idrica rispetto all'uso praticato.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. Si fanno proprie le seguenti prescrizioni derivanti dal parere dell'Area tutela e Gestione delle acque della Regione Emilia Romagna rilasciato in data 27/04/2023:
- *Nel II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027 (terzo ciclo di gestione), adottato con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Padano n. 4 del 20 dicembre 2021, l'intervento in oggetto interessa i seguenti corpi idrici:*
 - *IT081900000000005ER "MARECCHIA" e IT081900000000006ER "MARECCHIA"*
- (RW superficiali) per i quali, in particolare, sono previste le seguenti misure:*
- *KTM07-P3-b033 "Revisione delle concessioni per il rispetto del bilancio idrico e*
 - *idrogeologico, attraverso l'adozione di azioni di razionalizzazione, risparmio e riciclo della risorsa";*

- *KTM06-P4-b027 “Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del F. Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla Bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale”;*
 - *KTM24-P3-a101 “Interventi di sostegno ai naturali processi di ricarica delle falde e/o di ricarica artificiale delle stesse (anche tramite la gestione dei prelievi e i canali irrigui)”;*
- *Relativamente alla misura **KTM24-P3-a101**, in attuazione della stessa è in corso il progetto “Ricarica della falda in condizioni controllate nella conoide alluvionale del fiume Marecchia” e con DGR n. 144 del 06/02/2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa che è in corso di sottoscrizione da parte dei soggetti attuatori del progetto. Si ribadisce l'importanza di assicurare la prosecuzione della ricarica già in essere al lago In.Cal System. Pertanto, coerentemente con quanto dichiarato nella relazione generale presentata dal proponente (“Il progetto in ogni caso non determinerà alcuna interferenza con l'intervento di ricarica in condizioni controllate presso il lago di ex cava denominato In.Cal System, in quanto non verrà interrotto né ridotto il vettoriamento della risorsa idrica al suddetto lago tramite l'opera di presa esistente”, versione marzo 2023) si chiede che il progetto in oggetto e la sua successiva realizzazione e manutenzione nel tempo garantiscano prioritariamente la disponibilità di risorsa dalle acque superficiali da addurre al lago In.Cal System per la ricarica della falda.*
- *Relativamente alla misura **KTM06-P4-b027**, l'intervento proposto è in linea con la stessa, assicurando il rispetto della KTM26-P5-a107 “Sviluppare il Piano di Azione del Contratto di fiume del Marecchia” che pone particolare attenzione a garantire un significativo incremento della biodiversità e una efficace gestione integrata della risorsa idrica per consentire lo svolgimento di una pluralità di importanti funzioni e servizi ecosistemici, di cui le più significative sono: ritenzione idrica e stoccaggio di acqua dolce, depurazione e*

ricarica della falda e funzioni didattico-ricreative, in un'ottica, non di mera conservazione, ma di fruizione sostenibile.

- *Relativamente alla misura **KTM07-P3-b033** si evidenzia come, nell'atto di rinnovo, dovranno essere ottemperate le indicazioni disposte con diverse delibere regionali in attuazione a quanto previsto dal DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo".*

In particolare, anche in attuazione del disposto di cui al comma 3 dell'art.95 del D.lgs. 152/2006, dovranno essere prescritti appositi misuratori delle portate e dei volumi derivati e restituiti. Altresì dovranno essere individuati ulteriori strumenti di misura per la verifica del rispetto dell'apporto di risorsa idrica all'invaso In.Cal System: i volumi adottati per l'alimentazione di detto lago saranno scomputati dai volumi complessivamente prelevati in quanto non destinati all'utilizzo irriguo.

Dovrà pertanto essere presentato per approvazione, all'autorità concedente e all'Area tutela e Gestione delle acque della Regione Emilia Romagna, nel termine di 3 mesi dall'emanazione del presente atto, il progetto relativo ai misuratori per la misura delle portate e dei volumi derivati e dei rilasci della risorsa idrica con riferimento ai prelievi in destra, in sinistra e rispetto all'adduzione all'invaso In.Cal System. In particolare il rilascio del DMV dovrà avvenire lungo la scala di risalita dei pesci in conformità con quanto riportato nella DGR 348/2020 al quadro di riferimento progettuale, par. 2.B.2 "Realizzazione di rampa di risalita per la fauna ittica e rilascio del DMV".

2. Si fanno proprie le seguenti prescrizioni Protezione Civile della Romagna, Nulla Osta Idraulico determina n.1341:

- *la durata dei lavori è fissata in mesi 24 decorrenti dalla data di comunicazione di inizio lavori;*
- *il richiedente dovrà nominare un tecnico abilitato all'esercizio della professione con il ruolo di Direttore dei Lavori e comunicarlo all'Agenzia Regionale per la Sicurezza*

Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini; è fatto obbligo inoltre di comunicare preventivamente al medesimo Ufficio Territoriale la data di inizio e di fine dei lavori, la presunta durata degli stessi, ed i mezzi impiegati; a lavori ultimati, il Direttore dei Lavori dovrà certificarne la regolare esecuzione rispetto all'autorizzazione rilasciata;

- durante i lavori non si dovrà ostacolare il regolare deflusso delle acque e comunque nessun compenso potrà essere richiesto per eventuali danneggiamenti in caso di piena;*
- a lavori completati il richiedente dovrà farsi carico della manutenzione delle opere realizzate ogni qualvolta lo si renda necessario;*
- dovranno essere rispettate le prescrizioni circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini;*
- nel caso si verificassero fenomeni pregiudizievoli per l'officiosità idraulica ed eventuali danneggiamenti in genere, nel tratto di corso d'acqua in questione causati, anche indirettamente, dalla realizzazione dei lavori in progetto, sarà onere interamente ed esclusivamente del concessionario provvedere, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, al ripristino o risarcimento;*
- eventuali variazioni al progetto autorizzato dovranno essere oggetto di nuova istanza;*
- tenuto conto che le lavorazioni si svolgeranno all'interno di aree esondabili di un corso d'acqua, è necessario che la ditta esecutrice dei lavori attui l'immediato allontanamento di persone, mezzi e attrezzature in caso di emissione dell'Allerta Meteo - Idrogeologica - Idraulica da parte di ARPAE Emilia-Romagna consultabile presso il portale Allerta Meteo Emilia-Romagna <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. La presente disposizione dovrà essere eseguita fin dall'attivazione della fase di attenzione (allerta gialla); nel periodo di validità dell'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica l'area in oggetto non potrà essere utilizzata;*

- *il concessionario dovrà predisporre una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione dell'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica da parte di ARPAE Emilia-Romagna consultabile presso il portale Allerta Meteo Emilia-Romagna <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dall'attivazione della fase di attenzione (allerta gialla) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità dell'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica;*
- *ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini;*
- *la manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza e delle opere realizzate sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'ARPAE e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini tramite mail indirizzata a Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it, i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;*
- *il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di ARPAE e di ARSTePC, in particolare e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da queste Agenzie incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. ARSTePC e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli*

- non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
- *ARSTePC resta, in ogni caso, sollevato da qualunque responsabilità per eventuali danni che dovessero essere arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori, nonché estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
 - *nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal concessionario per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ARSTePC);*
 - *è a carico del richiedente, l'individuazione del preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini e secondo le indicazioni che verranno impartite;*
 - *in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'amministrazione concedente (ARPAE);*

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.